

# **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

## **Misura 226**

### **Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e prevenzione**

**Rapporto di valutazione  
intermedia del PSR 2007-2013  
Regione Piemonte**

**Dicembre 2010**

Il presente documento è stato redatto da:

**NUVAL Piemonte**

**IPLA**

---

**1. MISURA 226: RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E PREVENZIONE****1**

1.1	CARATTERISTICHE.....	1
1.2	QUADRO LOGICO .....	2
1.3	STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO .....	4
1.4	STATO DI ATTUAZIONE FISICO .....	4
1.5	SINERGIE E COMBINAZIONI CON ALTRE MISURE.....	4
1.6	MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI .....	5
1.6.1	<i>Cronistoria della misura.....</i>	5
1.6.2	<i>Competenze e procedure di gestione della misura.....</i>	6
1.7	RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI .....	7
1.7.1	<i>Premessa.....</i>	7
1.7.2	<i>Quesito 1: In che misura gli interventi hanno contribuito a ricostruire il potenziale forestale in foreste danneggiate? .....</i>	7
1.7.3	<i>Quesito 2: In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste? .....</i>	7
1.7.4	<i>Quesito 3: In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali? .....</i>	7
1.7.5	<i>Quesito 4: In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente? .....</i>	7
1.7.6	<i>Quesito aggiuntivo PIE: In che misura ha contribuito a combattere/limitare il fenomeno di erosione del suolo? .....</i>	7
1.8	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA .....	8

## 1. MISURA 226: RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E PREVENZIONE

**STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10:** Misura attivata con domande presentate

### 1.1 Caratteristiche

La misura 226 prevede un costo totale di 6 milioni di euro (di cui 5 milioni a carico pubblico), pari allo 0,5% del costo totale previsto per il PSR e all'1% circa del costo totale previsto per l'asse II a cui afferisce la misura.

**Tabella 1 – Costo della misura**

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse II	Incidenza sul PSR
Totale Misura 226	6.402.432	5.159.091	2.270.000	1,5%	0,5%

*Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010.*

La misura consiste nell'erogazione di un contributo in conto capitale (100% della spesa ammessa per enti pubblici o loro forme associate, 80% per gli altri soggetti) per la realizzazione dei seguenti interventi:

- ✓ ricostituzione di aree percorse dal fuoco;
- ✓ realizzazione, miglioramento di infrastrutture per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi (zone a rischio alto e medio);
- ✓ realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica e di opere per la stabilizzazione dei versanti finalizzate alla prevenzione di rischi idrogeologici, idraulici e da valanghe.

I beneficiari possono essere: Enti Pubblici, persone giuridiche di diritto pubblico, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali; persone fisiche o giuridiche di diritto privato singole o associate, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali.

## 1.2 Quadro logico

La misura, promuovendo la protezione del patrimonio forestale contro il rischio di disastri naturali ed incendi, ha azione diretta sulla conservazione del paesaggio. Indirettamente contribuisce alla conservazione degli habitat naturali, del suolo, della biodiversità animale e vegetale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione dell'emissione di gas serra connessa con lo sviluppo degli incendi e aumento del sequestro del carbonio atmosferico). Ha inoltre un elevato grado di coerenza con le altre misure dell'Asse II miranti alla tutela dell'ambiente e dello spazio rurale e con misure degli altri assi volte alla protezione delle infrastrutture e al miglioramento delle condizioni sociali e dello sviluppo del territorio rurale.

**Tavola 1 – Relazioni tra la misura 226, obiettivi specifici di asse e obiettivi operativi del PSR**

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE II	OBIETTIVI OPERATIVI	MISURA 226
Tutela del suolo e del paesaggio	Azioni protettive del suolo	+
	Tutela del paesaggio	X
	Gestione forestale sostenibile	
Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale	Risorse genetiche animali e vegetali	+
	Benessere degli animali	
	Conservazione habitat d'interesse naturalistico	+
	Sviluppo corridoi ecologici	+
	Imboschimento di terreni agricoli	
Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde	Metodi di produzione biologici e di estensivizzazione	
	Preservazione qualità dell'acqua	+
	Risparmio idrico	
Riduzione dei gas serra e degli agenti acidificanti	Contenimento delle emissioni di gas serra e agenti acidificanti	+
Presidio del territorio nelle aree a rischio di marginalizzazione	Mantenimento dell'attività agricola nelle zone svantaggiate	

\* X – relazione diretta/principale; + relazione indiretta/secondaria

Attualmente risulta emanato soltanto un bando relativo all'azione 1, nell'ambito del quale sono ammessi gli interventi che perseguono la ricostituzione delle superfici forestali danneggiate dal fuoco secondo i criteri della selvicoltura naturalistica. I criteri di selezione individuati per questa azione hanno un alto grado di coerenza con gli obiettivi prioritari riportati in tavola 2 ai numeri (1) e (4). Gli obiettivi (2) e (3) saranno realizzati attraverso le azioni 2 e 3.

Per quanto riguarda l'azione 1, qualora le risorse finanziarie disponibili siano sufficienti, vengono finanziate tutte le domande ammissibili. Qualora le risorse non siano sufficienti, i criteri di selezione sono i seguenti:

- tipologia del beneficiario: massimo punteggio a consorzi o associazioni forestali, enti parco; minimo ad altri enti pubblici, nessuno a privati;
- categoria forestale: scala discendente da 10 a 2 punti da boschi di conifere a cedui di altre latifoglie;
- funzione del bosco: massimo punteggio alla funzione protettiva, a seguire produttivo-protettiva o naturalistica, produttiva, altre;
- danno ancora presente in rapporto alla ripresa vegetativa: massimo punteggio ai maggiori livelli di danno;
- presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico: massimo punteggio alla presenza di dissesto oltre il 40%;
- boschi collocati in area protetta: ulteriore attribuzione di punteggio;
- priorità di intervento in riferimento a quanto rappresentato nel "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010": punteggio in base alla priorità di intervento riferita al Comune. Quando l'area di intervento interessa più Comuni la priorità di intervento è riferita al Comune che prevale in termini di superficie;
- localizzazione della superficie in boschi da seme.

**Tavola 2 –Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 226 e criteri di selezione dei bandi**

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	TERRITORIALE	GENERALE
(1) Miglioramento e ripristino delle funzionalità delle superfici forestali dal punto di vista ecologico, protettivo, produttivo e sociale	ALTO	ALTO
(2) Miglioramento delle dotazioni e dell'efficienza delle infrastrutture per la prevenzione e l'estinzione degli incendi		
(3) Miglioramento del sistema di prevenzione e estinzione degli incendi boschivi		
(4) Miglioramento e ripristino delle sistemazioni idraulico-forestali ai fini di protezione delle foreste e dei versanti	ALTO	ALTO

Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso.

### 1.3 Stato di attuazione finanziario

Al 31.05.2010 non sono ancora stati effettuati pagamenti a valere sulla misura 226. Non sono presenti pagamenti di trascinamenti afferenti al precedente periodo di programmazione.

### 1.4 Stato di attuazione fisico

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio statistico, al 31.5.2010 risultano complessivamente 17 domande di aiuto presentate sul bando emesso nel 2009.

Il bando è relativo alla prima tipologia di interventi: investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco. Le domande sono state ammesse (solo in forma preliminare) in attesa dei progetti definitivi, pertanto il tasso di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato è pari a 0. Tuttavia, secondo quanto riportato nella RAE 2009 si prevede di raggiungere il target previsto per l'azione in oggetto (410 ha di superficie interessata dagli interventi) attraverso le 17 domande presentate.

**Tabella 2 - Situazione domande per Regolamento per anno civile (valori assoluti)**

Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007	0					0
2008	0					0
2009	1	17				0
2010*	0					0

\*Valori al 31.05.2010

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.5.2010

### 1.5 Sinergie e combinazioni con altre misure

Allo stato attuale non è possibile fornire informazioni sulle sinergie in quanto non sono presenti domande ammesse a finanziamento.

## 1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

### 1.6.1 Cronistoria della misura

Con Delibera della Giunta Regionale 30 marzo 2009 n. 43-11136 vengono approvati gli indirizzi attuativi della misura 226 azione 1 (Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco) e vengono demandate alla Direzione 14 - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - la predisposizione e l'apertura del bando e l'emanazione di eventuali disposizioni attuative. Vengono altresì allocate le risorse necessarie previste per l'intero periodo di applicazione del PSR, fissate in 2Meuro.

Il contributo pubblico viene fissato in termini del 100% della spesa ammessa per i soggetti pubblici ed i soggetti misti pubblico-privati e pari all'80% della spesa ammessa per i soggetti privati. La spesa ammessa viene riconosciuta nella misura massima di € 10.000 ad ettaro. Dalla sommatoria delle spese ammissibili deve essere sempre detratto il valore di eventuali prodotti ottenuti con l'intervento.

Il bando è stato emesso con Determina Dirigenziale 784 del 17/04/2009 (scadenza 16/09/2009). Al 31/12/2009 risultavano presentate 17 domande con un volume totale degli investimenti pari a 2.245.717 Euro.

Per quanto riguarda le altre due azioni, è prevista a breve l'attivazione della progettazione a regia regionale degli interventi di manutenzione straordinaria della rete dei punti acqua (azione 2), che era subordinata al completamento, avvenuto a fine 2009, del censimento delle infrastrutture ("Catasto sbarramenti e punti acqua AIB"); per quanto concerne invece l'azione 3, che riguarda la realizzazione di opere di sistemazioni idraulico forestali e per la stabilizzazione dei versanti, è prevista l'apertura di un intervento a titolarità regionale a carattere dimostrativo di tecniche innovative e parallelamente di un bando rivolto alle Comunità Montane, la cui emanazione è stata subordinata al completamento dell'iter legislativo di riordino di questi Enti.

**Tavola 3 – Cronistoria della misura 226**

2007	2008	2009	2010*
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• DGR n. 43-11136 del 30/03/2009. Approvazione delle disposizioni attuative per l'azione 1</li> <li>• DD 17/4/2009 n. 784. Apertura del bando relativo all'azione 1 (presentazione delle domande: 17/04/2009 – 16/09/2009)</li> </ul>	

\*Informazioni aggiornate al 31.05.2010



### 1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura

La predisposizione dei bandi e l'emanazione di eventuali disposizioni tecniche ed organizzative sono a cura della Direzione Regionale 14 - Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia montana e foreste.

I potenziali beneficiari, che devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, compilano la domanda di ammissione a finanziamento, in proprio o avvalendosi del supporto dei CAA, su apposito modulo e ne inviano una copia per via telematica e una sottoscritta in copia cartacea correlata degli allegati indicati nel bando; la domanda viene inviata alla Direzione 14 della Regione Piemonte che conduce l'istruttoria, riservandosi di richiedere eventuale documentazione integrativa.

L'istruttoria si articola in due fasi: una preliminare ed una definitiva.

1) Fase preliminare: verifica della completezza formale della documentazione presentata; verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità degli interventi; accertamento della rispondenza degli interventi proposti in progetto con gli scopi dell'azione; assegnazione, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite. L'istruttoria preliminare viene svolta dalla Direzione responsabile per l'attuazione della Misura, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito. Ai beneficiari viene inviata la comunicazione dell'avvenuto inserimento in area finanziabile della graduatoria, con la richiesta di eventuale documentazione di tipo definitivo/esecutivo da consegnare entro i successivi 60 giorni.

2) Fase definitiva: esame tecnico-economico della documentazione definitiva/esecutiva; eventuale sopralluogo in loco; controllo delle eventuali autorizzazioni rilasciate da Enti per l'esecuzione dell'intervento; definizione della spesa ammessa e del relativo contributo. La liquidazione delle domande ammesse a finanziamento avviene ad opera di ARPEA.

**Tavola 4 – Gestione della misura 226**

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	Regione Piemonte - Direzione 14
Istruttoria	Regione Piemonte - Direzione 14
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

## 1.7 Risposte ai quesiti valutativi

### 1.7.1 Premessa

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi.

### 1.7.2 Quesito 1: *In che misura gli interventi hanno contribuito a ricostruire il potenziale forestale in foreste danneggiate?*

#### Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi.

### 1.7.3 Quesito 2: *In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?*

#### Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi.

### 1.7.4 Quesito 3: *In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?*

#### Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi.

### 1.7.5 Quesito 4: *In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?*

#### Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi.

### 1.7.6 Quesito aggiuntivo PIE: *In che misura ha contribuito a combattere/limitare il fenomeno di erosione del suolo?*

#### Sintesi della risposta

Non è attualmente possibile rispondere ai quesiti valutativi.

## 1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 5 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
<b>COERENZA ESTERNA</b>	La misura presenta un elevato grado di coerenza con le altre misure dell'Asse II miranti alla tutela dell'ambiente e dello spazio rurale e con le misure degli altri assi volte alla protezione delle infrastrutture e al miglioramento delle condizioni sociali e dello sviluppo del territorio rurale.
<b>COERENZA INTERNA</b>	I criteri di selezione individuati per questa azione hanno un alto grado di coerenza con gli obiettivi prioritari miranti al miglioramento e ripristino delle funzionalità delle superfici forestali dal punto di vista ecologico, protettivo, produttivo e sociale e al miglioramento e ripristino delle sistemazioni idraulico-forestali ai fini di protezione delle foreste e dei versanti.
<b>EFFICIENZA</b>	Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio statistico, al 31.5.2010 risultano 17 domande presentate relativamente al bando emesso nel 2009 (relativo unicamente agli interventi per investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco). Secondo quanto riportato nella RAE 2009, si prevede di raggiungere il target per l'azione in oggetto (410 ha di superficie interessata dagli interventi), attraverso le 17 domande presentate.
<b>EFFICACIA</b>	Al momento non è possibile dare una valutazione dell'efficacia della misura, in quanto lo stato di avanzamento in cui si trova la misura (prevalentemente solo domande ammesse) non permette di effettuare confronti pre-post intervento.